DICHIARAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA SULLA ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (Art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39 del 2013) – CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI PIACENZA Ente pubblico non economico dipendente dalla Regione Emilia-Romagna

Dichiarazione

II sottoscritto

Nome*	Ruggero	
Cognome*	Colla	
con riferimento all'incarico		
Tipologia incarico*	Direttore	
Presso la struttura*	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza	

valendomi delle disposizioni di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, presa visione dell'allegata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del d.p.r. n. 445 del 2000;
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39 del 2013 e dei relativi contratti (art. 17 del medesimo decreto);
- -che la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al sopracitato decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità (art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 del 2013);
- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39 del 2013;

sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

Assenza cause di incompatibilità

Assenza cause di incompatibilità		
	~	di non essere titolare di incarichi (*) e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati (**) dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla Direzione generale/Agenzia che ha conferito il presente incarico (art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 39 del 2013)
	~	di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia- Romagna tramite procedure gestite dalla Direzione generale/ Agenzia che ha conferito il presente incarico (art. 9, comma 2, del medesimo decreto)
	~	di non ricoprire le seguenti cariche: - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 12, comma 2, del medesimo decreto); - componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 3, lett. a), del medesimo decreto); - componente della Giunta o

del Consiglio di una provincia o di un comune emilianoromagnolo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di
una forma associativa tra comuni avente la medesima
popolazione (art. 12, comma 3, lett. b), del medesimo
decreto); - presidente o amministratore delegato di un ente di
diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione
Emilia-Romagna (art. 12, comma 3, lett. c), del medesimo
decreto);

che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale (***) (art. 3 del medesimo decreto)

- (*) Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 12 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le Società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate (art. 22 comma 3 d.lgs. n. 39/2013) (**) Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del d.lgs. n. 39 del 2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:
- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici."
- (***) Articolo 314 Peculato; Articolo 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis Malversazione di erogazioni pubbliche; Articolo 316-ter Indebita percezione di erogazioni pubbliche; Articolo 317 Concussione; Articolo 318 Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 Pene per il corruttore; Articolo 322 Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 Abuso d'ufficio; Articolo 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

II/La sottoscritto/a

☑ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

COLLA RUGGERO

(originale firmato agli atti)